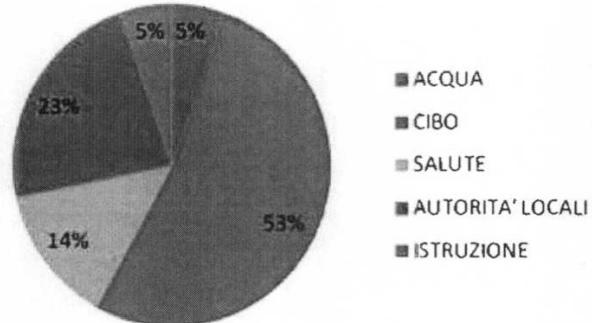


SOMALIA
IMPIEGO FONDI CIMIC PER SETTORI DI INTERVENTO

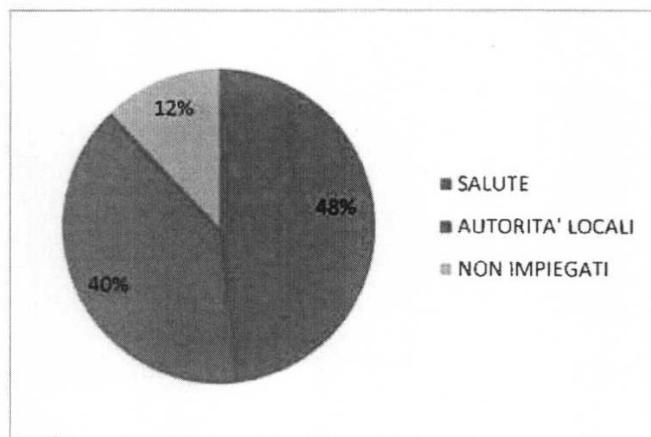
Tab. 5



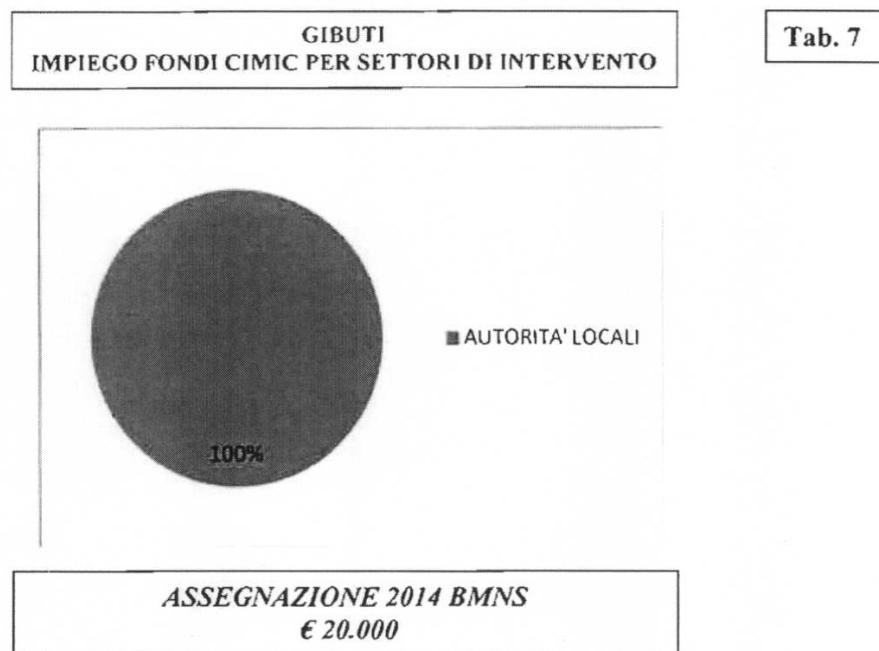
ASSEGNAZIONE 2014 IT NSE
€ 100.000

LIBIA
IMPIEGO FONDI CIMIC PER SETTORI DI INTERVENTO

Tab. 6



ASSEGNAZIONE 2014 MIL
€ 100.000



5. ATTIVITA' ADDESTRATIVE/ESERCITATIVE

Il Comando Operativo di vertice Interforze (COI), alla luce delle direttive impartite dal Capo di Stato Maggiore della Difesa, degli accordi di cooperazione bi/multilaterali vigenti e delle esperienze operative maturate nel corso delle operazioni, definisce le esigenze delle esercitazioni interforze ed emana la programmazione pluriennale previa coordinazione con lo SMD e gli SM di F.A./Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri e COFS. Inoltre esercita la direzione ed il controllo delle esercitazioni che vedono il Comandante del COI (COMCOI) nel ruolo di *Officer Conducting the Exercise*⁵ e coordina/supervisiona le attività esercitative a valenza Joint in ambito multinazionale.

In sintesi, il COI ha gestito/coordinato:

- n. 7 esercitazioni di cui:
 - nr. 2 nazionali;
 - nr. 3 multinazionali;
 - nr. 2 UE;
- nr. 4 attività addestrative.

Di seguito sono elencate e descritte sinteticamente le attività di maggior rilievo:

a. SAF PDT - MAT⁶ *Above Kandak level TE*

Attività addestrativa LIVEX NATO condotta presso il *Joint Force Training Centre* di BYDGOSZCZ (POL) è volta alla preparazione dei consiglieri tecnico-militari *dell'Afghan National Army* di previsto impiego in teatro operativo Afghano. Tale attività si è svolta dal 18 al 27 marzo a favore di 23 Ufficiali/Sottufficiali.

⁵ Direttiva NATO Bi-SC Collective Training and Exercise Directive 75-3, 2 ottobre 2013.

⁶ Military Advisor Team

b. ISAF PDT RC-W *Key Leaders Training*

Attività volta all'aggiornamento operativo/informativo del personale chiave del futuro *Train Advice and Assist Command – West* (TAAC-W) di previsto impiego in teatro operativo afgano. Condotta presso il JFCBS⁷ (NLD) a favore della Brigata "Julia" dal 1 al 12 dicembre a favore di 5 Ufficiali.

c. NATO Operational Planning Course

Corso di formazione per personale da impiegare nel settore "Piani" condotto presso la sede del COI dal 09 al 20 giugno a favore di 49 Ufficiali/Sottufficiali con l'intervento di un METT⁸ della NSO⁹ (GER).

d. Advanced Distributed Learning (ADL) a favore del Train Advice and Assist Command West (TAAC-W)

Corso *online* pubblicato sul sito del NATO *Allied Command Transformation* (ACT) finalizzato alla formazione basica del personale da impiegare presso il TAAC-W.

| ESERCITAZIONE | DATA | AMBITO | LOCALITA' | NOTE |
|-----------------|-------------|----------------|--|---|
| EAGER LION 14 | 25/05-08/06 | MULTINAZIONALE | GIORDANIA | Esercitazione terrestre di interoperabilità |
| ARGONAUT 14 | 19-21/05 | MULTINAZIONALE | CIPRO | Pianificazione operativa e conduzione tattica di una NEO |
| AFRICAN LION 14 | 31/03-04/04 | MULTINAZIONALE | MAROCCHIO | Esercitazione CPX (Command Post Exercise) e FTX (Field Training Exercise) di dominio bilaterale, co-organizzata dallo US Africa Command (AFRICOM) e dalle Forze Armate del Marocco. |
| MULTILAYER 14 | 30/09-23/10 | UNIONE EUROPEA | ROMA | Esercitazione organizzata dall'Unione Europea (UE) con lo scopo di addestrare e valutare le procedure di gestione delle crisi in ambito UE dal livello politico-strategico a quello operativo-militare. |
| MILEX 14 | 12/05-23/05 | UNIONE EUROPEA | BRUXELLES PARIGI ENKOPING (SVEZIA) | Esercitazione CPX finalizzata a consolidare la interoperabilità, a livello strategico ed operativo, degli organismi impegnati nella |

⁷ Joint Force Command Brunssum

⁸ Mobile Education Training Team

⁹ NATO School Oberammergau

| | | | | |
|----------------|----------|-----------|---|---|
| LAMPO 13 | 03-14/03 | NAZIONALE | ROMA | gestione di una crisi a guida Europea. Esercitazione del Comando IT-JFHQ del COJ |
| JOINT EAGLE 14 | 06-17/10 | NAZIONALE | TORRE VENERI (LE) LECCE POGGIO RENATICO | Conseguimento FOC di NRDC ITA quale JTFHQ (validazione nazionale) a premessa della certificazione NATO JC2C(D) ed addestramento dell'ITA JFAC nella pianificazione ed esecuzione di una <i>Crisis Response Operation</i> in un ambiente asimmetrico ed in un contesto joint comprendente anche interazioni con IOs, NGOs e HN |

6. TRASPORTO STRATEGICO

a. Introduzione

Nell'ambito del COI l'attività del trasporto strategico è pianificata, diretta e condotta dal *Joint Movement Coordination Center* (JMCC) organismo di staff che cura e sovrintende a tutti gli aspetti relativi ai trasporti strategici operativi e addestrativi a carattere interforze. Per espletare le descritte attività vengono impiegati quotidianamente assetti militari e di derivazione commerciale in *outsourcing*, armonizzati attraverso un sistema di trasporti multimodale.

b. Implementazione

(1) Attività di Trasporto

(a) Nel 2014, il JMCC, oltre alle attività operative connesse con i principali teatri operativi (Afghanistan, Libano, Kosovo, Libia, Mali, Somalia, Djibouti, Repubblica Centro Africana e Iraq) ha curato, per la parte di competenza, la **fase centrale** dell'operazione di *redeployment* dal T.O. afghano denominata **ITACA 2**, coordinando il **riplegamento** del **bulk** logistico già in uso al Contingente nazionale in ISAF¹⁰.

Nel corso dell'anno, che si è concluso con la riconfigurazione della missione NATO da ISAF a RSM¹¹, sono stati ricondotti in Patria - implementando le attività di trasporto strategico in maniera **multimodale - oltre 13.000 metri lineari tra mezzi e materiali più di 1000 unità di personale**, dando luogo all'operazione logistica più imponente delle F.A. dalla fine della seconda guerra mondiale.

(b) Nella stessa ottica - e nel quadro di tutte le attività a cui la nazione ha preso parte anche in qualità di detentrice della presidenza di turno del Consiglio dell'Unione

¹⁰ International Security and Assistance Force

¹¹ Resolute Support Mission

Europea - sono state condotte numerose operazioni di **trasporto strategico multimodale** per:

- il completamento del *deployment* del Contingente italiano schierato a **Mogadiscio**, destinato ad operare nell'ambito del terzo mandato della missione **EUTM SOMALIA**, di cui l'Italia ha assunto la *leadership* (a partire dal mese di Febbraio 2014), fornendo il **Comandante della missione**¹² e la parte dominante dell'**OHQ Staff**;
- il *deployment*, il *turnover* ed il *redeployment* (con l'importante concorso dei vettori aerei resi disponibili dalle F.A. della Repubblica Federale di Germania, nell'ambito della missione **EUFOR RCA** a guida UE) del Contingente italiano inviato per compiere una missione militare in Repubblica Centro Africana limitata nel tempo e tesa a conseguire un *safe e secure environment* nell'area di **Bangui**. La operazione vedrà, nel corso del primo trimestre 2015, l'*handover* della *leadership* all'Unione Africana;
- il *sustainment* del personale, del COI e dei *Force Providers* nazionali, inviato a **Gibuti** per l'alimentazione della **BMNSG**¹³, ivi dislocata per tutte le attività nazionali svolte nel corno d'Africa nonché a supporto dell'operazione **EU NAVFOR ATALANTA** (Bacino Somalo – Gibuti – Golfo di Aden) di cui l'Italia, nell'arco di conduzione della propria EU *leadership*, ha detenuto il *Force Commander* della missione;
- la cessione di materiale d'armamento e munizionamento nazionale (operazione **ACCIAIO LAVORATO**) alle popolazioni della regione del Kurdistan iracheno (*Peshmerga*), avvenuta con l'esecuzione di un complesso ponte aereo **Madrepatria - Incirlik (Turchia) - Baghdad - Erbil (Iraq)** nel periodo **Agosto-Dicembre 2014**. Quanto posto in atto, al fine di favorire l'incremento delle capacità operative delle menzionate popolazioni nel contrastare la minaccia dell'auto proclamato **iSIL**¹⁴ e stabilizzare la regione di riferimento (provincie settentrionali dell'Iraq e valli del Tigri e dell'Eufraate);
- il *deployment* dei Contingenti italiani per l'alimentazione della **TFA KUWAIT** (Kuwait City) e l'*Advance Party* della **TF ERBIL** (Iraq), schierate, rispettivamente, quali contributi nazionali alle operazioni **INHERENT RESOLVE**, condotta dalla *multinational COW*¹⁵ a guida statunitense, il cui scopo è quello di neutralizzare l'offensiva dell'**iSIL** e **PRIMA PARTHICA**, finalizzata allo schieramento della anzidetta *Task Force* nazionale nell'area di Erbil, con capacità *Advice & Assist (A&A)/Training/Building Partner Capacity* (BPC), in supporto alle unità dell'Esercito del governo regionale del Kurdistan iracheno;
- il *sunstainment* il *re-supply* delle unità dei Contingenti militari che l'Italia ha schierato;

¹² Gen. B. (El) Massimo MINGARDI

¹³ Base Militare Nazionale di Supporto Gibuti

¹⁴ Islamic State of Iraq and Levant

¹⁵ Coalition of the Willing.

- nella Repubblica del Mali, nel contesto della **EU Training Mission**;
- nella Repubblica del Libano, per l'operazione “**LEONTE**”, nel più ampio quadro della missione **UNIFIL**¹⁶;
- nella Repubblica del Kosovo, a favore della **NATO Joint Enterprise** (MNBG-W¹⁷) e della **EULEX**¹⁸;
- in Libia, a supporto della **MISSIONE MILITARE ITALIANA IN LIBIA** (MIL) e per il contributo nazionale alla missione **EUBAM**¹⁹.

Altresì, durante l'anno trascorso il JMCC ha pianificato le menzionate attività di trasporto strategico aereo a lungo raggio, attraverso l'ormai consolidato impiego, in termini di **missioni/ore-volo**, del sistema d'arma KC-767A dell'AM unito agli assetti da trasporto aereo commissionati al libero mercato. In tale quadro, l'utilizzo razionalizzato e bilanciato di entrambe le componenti (militare e commerciale), ha consentito di **l'ottimizzazione** delle attività di trasporto rispetto a quanto già realizzato nel 2013, **atteso il notevole incremento operativo della capacità resosi necessario a fronte** di tutti i nuovi impegni operativi emersi nel corso del 2014.

In tale contesto, per quanto concerne il trasporto aereo *cargo*, il **ricorso alla committenza verso l'industria** ha registrato una sostanziale stabilità rispetto all'esercizio precedente, in presenza di incremento delle esigenze, lasciando costanti **i costi destinati alle capacità outsourcing** per il 2014. È stato inoltre notevolmente **ridimensionato** il ricorso al noleggio dei vettori aerei USAF C17 GLOBEMASTER III con formula ACSA²⁰, le cui esigenze di impiego sono gioco-forza **decrementate** in ragione delle ridotte necessità di trasporto *over size* da impiegare in Te. Op. afgano, attesa la progressiva conduzione del *core* dell'operazione ITACA 2. È stato infine registrato, rispetto al 2013, un **ampliamento** relativo al trasporto per via marittima attestabile al 13%, per le descritte motivazioni legate all'implementazione del piano nazionale di ripiegamento.

- (c) Nel corso dell'anno, ancora nel contesto delle attività collegate allo svolgimento del *redeployment* nazionale, nell'ambito della cooperazione intitolata “**Tavolo Tecnico ESTERI-DIFESA sull'Afghanistan**”, è stata evidenziata – a livello Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) – **una possibile apertura da parte dell'Iran al transito aereo e/o terrestre attraverso il proprio territorio**. In tale ottica, al fine di presentare alla Parte iraniana una proposta che possa essere accettata in tempi auspicabilmente brevi, è stato chiesto dal MAECI alla Difesa di realizzare un piano al riguardo indicando soprattutto la tipologia di materiale che potrebbe transitare per l'Iran con le relative modalità di trasporto. Di conseguenza, il **COI ha effettuato un concreto studio di fattibilità** approvato dal Ca SMD per realizzare il *redeployment* dal T.O. afgano di **una parte di materiale** ivi schierato

¹⁶ United Nation Interim Force Lebanon

¹⁷ Multinational Battle Group - West

¹⁸ European Union Rule of Law in Kosovo

¹⁹ European Union Border Assistance Mission

²⁰ Acquisition and Cross Servicing Agreement, accordo bilaterale tra Italia e USA per lo scambio di servizi in vigore dal 2001

di tipo **NON SENSIBILE** (circa 2500 metri lineari corrispondenti a 400 TEUs²¹), attraverso il transito per il territorio e/o lo spazio aereo iraniano.

A seguito di quanto esposto, nel contesto delle consultazioni bilaterali (tenutesi a Tehran dal 2 dicembre al 5 dicembre 2014) tra il Vice ministro degli esteri di Italiano e l'omologo per Iran²² con delega ai rapporti con l'Europa e le Americhe, **sono state gettate le basi per una possibile apertura al transito attraverso lo spazio aereo/territorio della Repubblica Islamica** dei materiali appartenenti al Contingente italiano in ripiegamento definitivo dall'Afghanistan nel corso del 2015, così come prospettato dal predetto studio.

Sempre nell'ampia cornice della cooperazione multinazionale, ed in particolare nell'applicazione dei programmi di *pooling* e *sharing* sui trasporti strategici, il JMCC quale interfaccia nazionale del MCCE²³, ha portato a termine numerose missioni di trasporto in concorso con altri *partners* membri e ceduto agli stessi le proprie *spare capacities* disponibili. Nello specifico sono stati raggiunti **cinque "matches"** con il Regno di Danimarca per il trasporto di altre **1500 metri lineari di materiale danese**, coadiuvando, in modo determinante, la nazione al completamento del proprio *redeployment* dalla missione ISAF e salvaguardano contestualmente ingenti risorse finanziarie di entrambi i *partners*.

(2) Statistica

Dalla lettura della tabella statistica comparativa onnicomprensiva delle **attività svolte** e delle **risorse utilizzate** nel **2013** e nel **2014**, rimane facilmente evidente il lieve **incremento complessivo delle operazioni di trasporto strategico** intercorso nell'ultimo anno solare, soprattutto in riferimento al trasporto di materiali. Va altresì segnalato l'emergente accrescimento della complessità di pianificazione dei trasporti dovuto, in essenza, alla **contestuale estensione della multi-vettorialità delle destinazioni**, in esito alle nuove esigenze operative sorte.

| Attività di Trasporto Strategico | 2013 | 2014 |
|--|----------------|-----------------|
| Missioni di velivoli militari nazionali / ore di volo | 501 / 5024 h-v | 565 / 6.737 h-v |
| Missioni di velivoli commerciali / ore di volo ad uso esclusivo dell'A.D. (comprensivi di trasporto passeggeri e cargo). | 320 / 2307 h-v | 489 / 3.455 h-v |
| Trasporti navali con vettori ad uso esclusivo dell'A.D. | 30 | 43 |
| Trasporto passeggeri (militari e civili) con vettori | 60.341 | 50.138 |

²¹ TEUs Twenty Foot Equivalent Unit è l'unità di misura corrispondente al container da 20 piedi, per una lunghezza di 6,06 metri lineari ovvero 38 m³ ovvero 10 tonnellate

²² Per l'Italia l'On. Lapo Pistelli per l'Iran Mr. Majid Takht Ravanchi

²³ Il Movement Coordination Centre Europe è un organismo multinazionale di coordinamento dei trasporti strategici – il cui funzionamento è regolato da un Technical Agreement – che attua il coordinamento della pianificazione e dell'esecuzione delle attività di mutuo supporto e scambio di servizi dei paesi facenti parte dell'organizzazione, relativamente al trasporto multimodale aereo, marittimo, ferroviario e per via ordinaria (Air Transportation AT, Surface Transportation ST e Inland Surface Transportation IST), funzionale alle operazioni internazionali, alle esercitazioni ed ad altre specifiche esigenze multinazionali. Il Centro detiene, altresì, il compito di armonizzare e connettere, in termini di spare capacities, le richieste di trasporto avanzate dalle Nazioni parte a fronte delle necessità prospettate e delle disponibilità offerte.

| | | |
|---|-------------------|-------------------|
| militari e di derivazione commerciale ad uso esclusivo dell'A.D. | | |
| Evacuazioni sanitarie strategiche (STRATEVAC) di personale militare nazionale incluso il trasporto sanitario in Imminente Pericolo di Vita (IPV) a mezzo di vettori <u>non prepianificati</u> (es. F50-900 classe <i>executive</i> dell'AM) | 165 ²⁴ | 131 ²⁵ |
| Passeggeri civili stranieri per trasporti sanitari/umanitari nel contesto di attività CIMIC. | 137 | 85 |
| <i>Cargo tons</i> trasportato per via aerea | 10.432 | 11.305 |
| <i>Cargo tons</i> trasportato per via navale | 18.099 | 20.041 |
| <i>Cargo tons</i> trasportato per via ferroviaria | // | // |

c. Conclusioni

Gli sforzi posti in opera nell'anno 2014 troveranno il naturale proseguimento nel 2015 con il prevedibile incremento dovuto al proseguimento progressivo ed alla **conclusione del redeployment dall'Afghanistan (31 ottobre 2015)** oltre alla condotta del *sustainment* a favore dei Contingenti nazionali schierati nelle "nuove" aree di crisi. Le attività saranno altresì finalizzate ad un ulteriore miglioramento della gestione del trasporto strategico, anche per gli aspetti economici, considerata l'importanza fondamentale della funzione operativa nell'ambito delle operazioni militari condotte sul territorio italiano e oltre i confini nazionali.

7. COMMUNICATION AND INFORMATION SYSTEMS (CIS)

Il COI, mediante la connessione alle reti della Difesa nazionali, della NATO, dell'EU, degli USA e la disponibilità di accesso alle reti terrestri ed alle risorse satellitari, commerciali e militari, è in grado di scambiare informazioni e di comunicare con i sistemi di Comando e Controllo (C2) con le sale operative delle F.A. e dei Comandi Fuori Area, nazionali, NATO, EU e di coalizione.

Si riportano di seguito le principali attività svolte nel 2014, nell'ambito dei compiti di istituto.

a. Operazioni

- (1) Proseguita l'estensione presso Enti e Comandi nazionali in Italia della rete di missione nazionale Caesar Secret Network (CSN), federata con la rete C2 Afghanistan Mission Network (AMN) della missione ISAF per le esigenze di preparazione dei Comandi/Unità in approntamento e di collegamento strategico dei Comandi nazionali impiegati in teatro operativo afgano con i Comandi in Patria.
- (2) Proseguita la realizzazione dell'infrastruttura CIS²⁶ e conseguita la piena capacità operativa C4I presso la Base militare italiana di supporto di Gibuti.
- (3) Proseguita la realizzazione del supporto C4 al *National Support Element* (NSE), a supporto del Comandante e staff italiano, nell'ambito della missione EUTM Somalia.

²⁴ Le menzionate evacuazioni strategiche sono la sommatoria derivante da 74 Non Battle Injuries (NBI), 14 Battle Injuries (BI) e 77 General Diseases Evacuation (GDE).

²⁵ Le menzionate evauzioni strategiche sono la sommatoria derivante da 76 Non Battle Injuries (NBI), 1 Battle Injuries (BI) e 54 General Diseases Evacuation (GDE).

²⁶ Sistemi di comunicazione ed informazione (CIS)

(4) Iniziata la pianificazione e la realizzazione del supporto C4 al NSE presso il CJTF Kuwait, al NSE presso il CAOC Al Udeid, alla TF Land Erbil e alla TF Air Kuwait, nell'ambito delle partecipazioni all'Operazione Inherent Resolve (OIR).

b. Esercitazioni

- (1) Fornito concorso alla pianificazione e conduzione di esercitazioni joint nazionali e multinazionali, quali: MULTILAYER 14 a guida Unione Europea e LAMPO 13 (fase condotta).
- (2) Assicurata la pianificazione, direzione e condotta della *Coalition Warrior Interoperability Exercise* 2014 (CWIX 14), sull'interoperabilità dei sistemi C2 NATO e multinazionali.
- (3) Assicurata la pianificazione, direzione e condotta della *Combined Endeavor* 2014 (CE14), a guida US EUCOM, sull'interoperabilità dei sistemi/apparati di comunicazione CIS.

8. IL PROCESSO DELLE LEZIONI APPRESE

La Sezione AVAC del COI si occupa dell'analisi delle osservazioni raccolte sia durante le Operazioni (dai reparti nazionali impiegati nei T.O.), sia durante le principali Esercitazioni interforze (nazionali o multinazionali). La suddetta attività viene svolta con il supporto di aree di *expertise* interne al COI e/o di *Subject Matter Experts* di altri Enti/F.A. ed è finalizzata all'individuazione di soluzioni per il miglioramento dello strumento militare nel suo complesso, secondo quanto stabilito dalla direttiva SMD-G-027A “Direttiva di *policy* in materia di Lezioni Identificate/Lezioni Apprese”, Edizione 2013 e dalla Direttiva COI-O-AVC-019(C) “Il Processo delle Lezioni Identificate/Apprese in ambito interforze” - Edizione 2013.

Nel corso del 2014 la Sezione ha definito ed implementato le nuove procedure di lavoro della Sez. AVAC (introduzione degli *Analysis Requirements*), e contestualmente, individuato, così come concordato nell'ambito della 6^ riunione di coordinamento *Lessons Learned Community* nazionale, le macro aree d'interesse (**MA**) per la condotta delle attività di analisi:

- *Intelligence e Force Protection (MA1)*;
- criticità del *re-deployment* in Afghanistan (**MA2**);
- *Targeting/Fires ed Info Ops.*: analisi attuali capacità operative/addestrative (**MA3**);
- analisi dei *feed-back* e catalogazione degli eventi sanitari nei Te. Operativi (**MA4**);
- criticità attività anti-pirateria (**MA5**);
- criticità assetti aerei per il supporto alle operazioni per Forze Speciali (**MA6**).

La Sezione AVAC inoltre, per ogni macro area (**MA**), ha sviluppato degli *Analysis Requirement*²⁷, che nascono dai segnali di criticità espressi dalla raccolta passiva delle osservazioni provenienti dai Teatri Operativi, e direttamente dalle F.A.. L'attività di analisi si pone l'obiettivo di comprendere, percepire e valorizzare oggettivamente tutti gli elementi/aspetti salienti già emersi, implementata dal *collection plan/data* (riunioni esperti, workshops e *JATs*) e definito dal processo di esame che vedrà la redazione del documento d'analisi finale.

In definitiva l'AVAC ha

²⁷ *Proposed Analysis Requirement. JOINT ANALYSIS HANDBOOK 3rd Edition October 2007, page 37*

- sottoposto al processo delle Lezioni Apprese 64 osservazioni inerenti i Teatri Operativi che sono state inserite nel LL *database* sulla rete COI UNCLASS e 37 osservazioni inserite nel LL *database* della rete COI CLASS;
- formulato 22 Lezioni inserite nella rete COI UNCLASS e 13 in quella COI CLASS, individuando le necessarie Azioni Correttive (*Remedial Actions*) e gli Enti Operativi deputati alla soluzione delle problematiche esposte (*Action Body*);
- partecipato all'esercitazione “*Multilayer 14*”, che ha avuto luogo a Bruxelles ed al COI sotto egida EU ed alla EAGLE JOKER 14, svoltasi a Solbiate Olona per NRDC-ITA;
- preso parte alla preparazione del *Resolute Support Training* presso il NATO JFT HQ di *Bydgosczc* (POLONIA), per la preparazione dell'attività di *Pre-Deployment Training* della Brigata Julia, di imminente immissione nel Teatro Operativo afgano;
- partecipato alla riunione per l'integrazione dati ed *Infosharing Lessons Learned* ed alla 1^ riunione per l'*Allied Joint Publication 3.0 Data Fusion*, entrambe svoltesi presso ACT di Norfolk;
- partecipato come ogni anno, alla NATO *LL Conference* presso il JALLC di Lisbona (PORTOGALLO).

Inoltre, sono stati condotti due *Joint Analysis Team* (JAT); uno in Libano della durata di una settimana ed uno in Afghanistan di 11 giorni, allo scopo di individuare eventuali elementi di miglioramento nei seguenti campi:

Libano

- *outreach (targeting/MCOU)*;
- sicurezza (personale, informazioni, operazioni).

Afghanistan

- *Re-deployment*, circa l'applicazione del piano ITACA 2 e valutazione dell'impatto sulle capacità operative in caso di accelerazione delle operazioni (c.d. Turbo ITACA);
- sicurezza (personale, informazioni, operazioni) esaminate alla luce del decremento di forze disponibili.

Le attività di cui sopra sono state oggetto di una relazione di Analisi apposita che è stata pubblicata nel mese di maggio 2014 ed in particolare, questo studio, ha interessato sia il Te.Op. libanese che quello afgano individuando nello specifico settore gli aspetti nazionali di eccellenza e le criticità nonché gli opportuni correttivi.

9. IL COMANDO OPERATIVO DELL'UNIONE EUROPEA (EU OHQ)

Attraverso il Centro Operativo UE (Ce.Op.UE) il COI predispone e dirige tutte le attività organizzative necessarie ad attivare, a far funzionare e a standardizzare le procedure di impiego per utilizzare l'IT EU OHQ nel caso in cui il Consiglio Europeo decida di impiegarlo per guidare una missione/operazione a guida UE.

In tale contesto il CeOpUE ha:

- organizzato riunioni con gli SM di F.A. al fine di aggiornare i contributi nazionali in termini di *augmentees* alla luce della nuova riorganizzazione del COI;
- partecipato alle riunioni organizzate in ambito EU (*EU BG Coordination Conference* e *EU BG Coordination Meeting*) finalizzate alla definizione del contributo nazionale agli *European Union Battle Groups (EUBG)*;

- organizzato il 20th EU HQ *Coordination Meeting* (Roma, 09 luglio 2014) durante il quale sono stati trattati i seguenti argomenti:
 - *Preferred OHQ responsibilities*: focalizzato sull'esigenza di migliorare le capacità di reazione degli OHQs per esigenze di pianificazione/condotta di operazioni a guida UE;
 - *Revision of the SOP of the Book 2*: le SOP del Book 2, sono lo strumento attraverso il quale vengono standardizzate tutte le procedure per la pianificazione strategica di un'operazione a guida UE. La revisione delle citate SOP (in uso agli OHQs) è legata all'abolizione della vecchia metodologia di pianificazione contemplata dalla *Guidelines for Operational Planning* (GOP) ed all'introduzione della recente *Comprehensive Operation Planning Directive* (COPD).
 - *EU version of the COPD*;
 - *Presentation on a possible future deployable packadge*: focalizzato sulla necessità di disporre di moduli abitativi da progettare in teatro per la costituzione di Comandi europei e per accasermare i militari impegnati nelle stesse operazioni/missioni;
- organizzato la 9th EU OHQ *Commanders Conference* (Roma, 10 luglio 2014): la conferenza, organizzata con cadenza annuale dai Paesi che rendono disponibile un OHQ alla UE (FR, GE, GR, IT, UK) è rivolta ai Comandanti degli EU OHQs, ai Comandanti delle operazioni in corso, al Direttore del *Crisis management Planning Directorate*, al *Chairman dell'EU Military Committee*, al Direttore del *Civilian Planning and Conduct Capability*, al *Deputy SACEUR*, al Direttore Generale dell'EU *Military Staff*;
- partecipato a riunioni e *workshops* a livello europeo in ambito CIS;
- facilitato la partecipazione di personale nazionale a corsi organizzati dall'EUMS (*Foundation Training Course*, ESDC SSR COURSE, ecc.);
- organizzato il *NATO JOPG Comprehensive Operations Planning Course* (giugno 2014) che grazie ad un *Mobile Training Team* fornito dalla Scuola NATO di OBERAMMERGAU (GE) ha permesso di qualificare 50 elementi di staff (del COI e delle FA);
- partecipato all'8th EU *Deployability Conference* (BRINDISI, 6-7 maggio);
- contribuito all'organizzazione del corso ATRIUM a favore degli elementi di staff nell'ambito della Cellula CJ8 dell'IT EU-OHQ;
- partecipato ad un workshop sulla necessità di revisione delle SOP di Book 2 a PARIGI e sull'implementazione di un documento di pianificazione militare europea proposto dall'OHQ francese;
- partecipato al 21 HQ *Coordination Meeting* (STOCCOLMA);
- contribuito all'organizzazione e condotta dell'esercitazione MULTILAYER 14 (30 settembre -23 ottobre) finalizzata a incrementare la capacità di gestione di una crisi dell'Unione Europea mediante l'applicazione, nell'ambito di un *Comprehensive Approach*, del *Fast Track* quale strumento di pianificazione sia a livello strategico-militare che operativo; l'esercitazione ha consentito l'attivazione dell'IT EU-OHQ, basato su un *Crisis Establishement* di 150 posizioni di staff, ricoperte da personale militare e civile proveniente da 12 Stati Membri (ITALIA compresa);

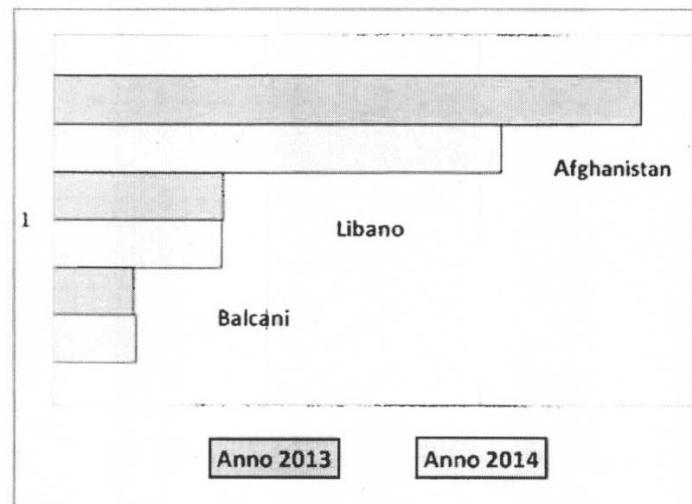
- contribuito al *Military Concept Development Implementation Programme 2014-2015* dell'Unione Europea assumendo, in particolare, la lead, in ambito nazionale, per la revisione dell'*EU HQ Principle* e della *EU Manning Guide* documenti;
- preso parte alle riunioni in ambito UE finalizzate allo sviluppo di specifici *software* applicativi per la pianificazione di missioni/operazioni EU da impiegare all'interno degli OHQ europei (eSOPAD e JFAS 1);
- fornito supporto (coordinazioni, contributi di idee, commenti, ecc.) alle altre divisioni del COI, alla Rappresentanza Militare UE a Bruxelles ed allo SMD-III Rep. su tematiche inerenti ad aspetti di specifico interesse UE.

10. RISORSE FINANZIARIE PER LE OPERAZIONI NAZIONALI E ALL'ESTERO

| TEATRO OPERATIVO | ANNO 2013 (A) | ANNO 2014 (B) | DIFFERENZA (A - B) |
|---|------------------|------------------|-----------------------|
| AFGHANISTAN ISAF/EUPOL PESD | 551.153.379 | 418.792.189 | - 132.361.190 |
| LIBANO - UNIFIL | 158.778.329 | 157.747.907 | - 1.030.422 |
| BALCANI | 74.944.200 | 76.764.330 | 1.820.130 |
| EMIRATI ARABI UNITI - TAMPA - BAHREIN - QATAR | 20.927.827 | 18.181.045 | - 2.746.782 |
| BOSNIA - ALTHEA - IPU | 298.825 | 275.600 | - 23.225 |
| LIBIA | 10.131.922 | 10.301.815 | 169.893 |
| CIPRO - UNFICYP | 265.659 | 265.659 | 0 |
| RAFAH - EUBAM | 121.205 | 121.205 | 0 |
| HEBRON - TIPH 2 | 1.134.663 | 2.453.469 | 1.318.806 |
| MEDITERRANEO | 19.282.056 | 16.455.309 | - 2.826.747 |
| SUDAN - UNAMID | 257.631 | 0 | - 257.631 |
| SUDAN - UNMISS | 170.496 | 0 | - 170.496 |
| CORNO D'AFRICA - ANTIPIRATERIA | 45.376.445 | 49.082.955 | 3.706.510 |
| SOMALIA EUTM - EUCLAP NESTOR E INIZIATIVE PER IL CORNO D'AFRICA | 10.617.094 | 24.898.674 | 14.281.580 |
| ALBANIA - ASSISTENZA ALLE FF.AA. ALBANESE | 179.319 | 0 | - 179.319 |
| MINUSMA - EUCLAP SAHEL - EUTM MALI | 2.626.527 | 2.745.045 | 118.518 |
| GEORGIA - EUMM | 381.421 | 374.053 | - 7.368 |
| EUFOR RCA | 0 | 2.987.065 | 2.987.065 |
| CIMIC | 6.559.400 | 3.085.000 | - 3.474.400 |
| ASSICURAZIONI - TRASPORTI - INFRASTRUTTURE | 143.749.492 | 125.303.246 | - 18.446.246 |

| | | | |
|--|---------------|-------------|---------------|
| CESSIONE MATERIALI GIBUTI | 1.292.000 | 333.000 | - 959.000 |
| CESSIONE MATERIALI SOMALIA | 0 | 805.000 | 805.000 |
| SCORTE NAVALI MARINA MILITARE | 0 | 1.942.394 | 1.942.394 |
| TRASPORTO AIUTI UMANITARI E MATERIALI DI ARMAMENTO IN IRAQ | 0 | 1.965.886 | 1.965.886 |
| MOZAMBICO – GRUPPO OSSERVATORI | 0 | 150.000 | 150.000 |
| PRIMA FASE REALIZZAZIONE AMBASCIATA MOGADISCIO | 0 | 600.000 | 600.000 |
| TOTALI | 1.048.247.890 | 915.630.846 | - 132.617.044 |

**RAFFRONTO VOLUMI FINANZIARI
2013/2014 PRINCIPALI TEATRI**



| OPERAZIONI NAZIONALI 2014 | | |
|----------------------------------|--|---|
| ESIGENZE OPERATIVE | RIFERIMENTI NORMATIVI | STANZIAMENTO |
| STRADE SICURE E TERRA DEI FUOCHI | Legge del 27/12/2013, n. 147 Legge n. 145/2014 Legge n. 6/2014 | EUR 76.816.979 (al netto di un accantonamento di 718.229 € operato dal MEF) |

11. JOINT FORCE HEADQUARTERS ITALIANO (ITA – JFHQ)

Le principali attività operative ed esercitativa condotte sia sul territorio nazionale sia all'estero da parte di questo Comando nel corso del 2014, sono di seguito sinteticamente riportate:

a. Attività Operativa**(1)OPERAZIONE “PRIMA PARTHICA” – IRAQ**

Dal 9 novembre 2014 (operazione ancora in corso), nr.7 Ufficiali dell'ITA-JFHQ, nell'ambito della partecipazione nazionale al “*Coalition campaign inherent resolve* (op. Prima Parthica)”, hanno preso parte alla missione schierando due team presso le sedi di BAGHDAD ed ERBIL, con l'obiettivo di costituire l'immissione di un *advance party* italiano nell'ambito della costituenda missione di contrasto all'ISIS.

(2)LIBIA

Nel corso del 2014, nr. 9 team dell'ITA – JFHQ (per un totale di 31 persone impiegate) hanno effettuato nr. 9 operazioni di evacuazione di concittadini italiani dalla Libia, esfiltrando nr. 386 persone per conto del Ministero Affari Esteri e Cooperazione Internazionale (MAECI).

Inoltre, un Ufficiale del Comando, dal 11 giugno al 16 dicembre 2014, ha partecipato alla Missione Italiana in Libia, in qualità di Capo della costituente cellula analisi (J2), al fine di supportare le diverse attività connesse all'impegno nazionale in Libia.

(3)SUPPORT MANNING FOR SHAPE - CRISI UCRAINA – MONS, SHAPE (BELGIO)

Dal 01 maggio al 27 ottobre 2014 l'ITA-JFHQ, a seguito della crisi internazionale tra Ucraina e Russia, ha inviato un Ufficiale presso SHAPE al fine di supportare l'HQ nell'ambito delle attività di gestione connesse alla crisi in Ucraina.

(4)MISSIONE EUFOR – REPUBBLICA CENTROAFRICANA

Un team dell'ITA-JFHQ, ha partecipato, dal 05 agosto al 29 settembre 2014 alla missione EUFOR in CENTROAFRICA presso la città di Bangui, con lo scopo di favorire l'immissione in teatro del contingente italiano in *deployment* e supportare il SENITOFF con assetto CIS e sanitario.

(5)BASE NAZIONALE MILITARE DI SUPPORTO (BNMS) - GIBUTI

Due Ufficiali, rispettivamente dal 9 febbraio al 7 luglio 2014 e dal 28 maggio al 28 settembre 2014, hanno partecipato alla missione presso la base militare di Gibuti. L'obiettivo che si prefigge è quello di garantire e assicurare il supporto logistico a favore di tutte le attività militari nazionali svolte nel corno d'Africa.

b. Esercitazioni**(I)COBRA GOLD 14**

Due Ufficiali del Comando, nell'ambito del *Multinational Planning Augmentation Team* (MPAT) a lead USA, hanno partecipato alla fase di pianificazione dell'esercitazione

COBRA GOLD 14 svoltasi presso Phitsanulok (THAILANDIA) dal 07 al 21 febbraio 2014. L'obiettivo di suddetta attività è stato quello di pianificare la condotta di attività riconducibili al settore dell' *humanitarian assistance e disaster relief* (HA-DR).

(2)LAMPO 13

Nel periodo 03 febbraio al 28 marzo 2014, l'ITA-JFHQ è stato impegnato quale *training audience* nell'esercitazione LAMPO 13 presso il sedime aeroportuale di Centocelle (ROMA). L'obiettivo addestrativo primario era di incrementare le capacità dell'ITA-JFHQ di verificare ed applicare correttamente le procedure previste per il processo di pianificazione operativa, esercitare il comando e controllo a livello interforze sugli assetti assegnati.

(3)ARGONAUT 14

Due Ufficiali ed un Sottufficiale del Comando hanno partecipato, dal 15 al 20 maggio 2014, all'esercitazione ARGONAUT-14 svoltasi a Larnaca (CIPRO). L'attività è finalizzata alla creazione e impiego di un *Non-combat Evacuation Operation Coordination Cell* (NEOCC), quale struttura multinazionale allo scopo di coordinare l'evacuazione dei propri connazionali dall'area mediorientale in situazione di crisi.

(4)EAGLE JOKER 14

Nell'ambito della validazione Nazionale di NRCD-IT quale *Joint Command Control Capability (Deployable) Headquarters* (JC2C(D)HQ), un team di valutatori dell'ITA-JFHQ è stato impegnato per la fase di pianificazione dal 30 maggio al 09 giugno 2014 presso la sede di Solbiate Olona e durante la fase condotta dell'esercitazione dal 06 al 17 ottobre 2014 presso l'area addestrativa di Torre Veneri (LECCE).

(5)FRECCIA 14

Nel periodo 01 – 05 dicembre 2014, presso l'aeroporto di Trapani, un team composto da 14 persone, sia del Comando JFHQ che della Compagnia di Supporto, hanno partecipato all'esercitazione FRECCIA 14, attività finalizzata all'addestramento del personale in configurazione *Operational Liaison and Reconnaissance Team* (OLRT).

TITOLO III

ORGANIZZAZIONE DELLE FORZE ARMATE

ESERCITO

DATI SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2014

1. SUPPORTO AL CONTROLLO ARMAMENTI IN ITALIA

Nell'anno 2014, in aderenza ai trattati che l'Italia ha sottoscritto in ambito internazionale, i Comandi/unità della F.A. sono stati sottoposti ad attività di verifica in materia di Controllo Armamenti da parte di Paesi/Organizzazioni mondiali. In particolare, sono state effettuate:

- nell'ambito del Vienna Document '11, allo scopo di rafforzare la fiducia e la sicurezza tra gli Stati Parte attraverso le CSBM (Confidence and Security Building Measures) che disciplinano le modalità di controllo in merito alla proliferazione incontrollata di armamenti convenzionali:
 - nr. 2 Visite Valutative da parte della Federazione Russa alla B. bersaglieri Garibaldi e a truppe statunitensi stazionanti sul territorio nazionale;
 - nr. 1 Ispezione ad Area Specificata da parte della Bosnia, che ha interessato le regioni Lazio, Umbria e Toscana;
 - nr. 1 Visita ad installazione Militare da parte dei rappresentanti delegati dell'OSCE che ha interessato il Comando del 2º FOD, la Brigata "PINEROLO" ed il 9º rgt. F. "BARI".
- nr. 1 Ispezione da parte dell'OPCW (*Organization for Prohibition of Chemical Weapons*) al Centro Tecnico Logistico Interforze NBC di Civitavecchia, avente lo scopo di controllare l'effettiva distruzione del munizionamento chimico dichiarato dall'Italia all'atto della ratifica della Convenzione sulla messa al bando delle armi chimiche;
- nr. 2 Voli di Osservazione nell'ambito del Trattato "Open Skies" da parte della Federazione Russa sul territorio nazionale, con lo scopo di promuovere e rafforzare l'apertura e la trasparenza degli apparati militari e agevolare le capacità di prevenire conflitti e gestire le crisi sui territori degli Stati aderenti al Trattato.

2. CONCORSI IN CASO DI SALVAGUARDIA DELLA VITA UMANA E PUBBLICHE CALAMITÀ

L'Esercito, per la sua flessibilità ed organizzazione, ha una lunga tradizione di interventi a seguito di calamità naturali (es. eventi sismici ed alluvioni), emergenze nazionali (es. neve e rifiuti) e pubblica utilità (es. bonifica residuati bellici, antincendio). Anche nel 2014 sono state impiegate le unità della F.A. che, grazie all'addestramento acquisito e alla capacità "dual-use", hanno condotto azioni mirate, rapide ed efficaci per il soccorso ed il supporto alla popolazione.